

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Pordenone è soggetto membro ai sensi dell'art. 4 della L:R: 5/2016 dell' AUSIR, "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal [decreto legislativo 152/2006](#);
- l'art. 2, comma 3, della legge regionale 5/2016 stabilisce che in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani la Regione e gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dalla presente legge osservando il principio di precauzione, nonché i principi fondanti il patto con le generazioni future e il loro diritto a fruire di un integro patrimonio ambientale. Nel rispetto dei suddetti principi la Regione e gli Enti locali perseguono l'obiettivo della massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo. A tal fine realizzano politiche tese a favorire una gestione efficiente dei rifiuti promuovendo strategie di prevenzione della produzione dei rifiuti, di riutilizzo di beni e materiali non ancora diventati rifiuti, di incremento della raccolta differenziata e del recupero e riciclaggio dei rifiuti al fine di ridurre i quantitativi avviati a smaltimento, nel rispetto dei criteri di priorità previsti dall' articolo 179 del decreto legislativo 152/2006, in attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, delle disposizioni in materia di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali), e dei principi europei in materia di economia circolare;
- il Comune, nell'ambito delle proprie funzioni e competenze, è chiamato ad effettuare interventi ed azioni nel rispetto delle disposizioni di legge;
- a tale scopo il Comune nell'ambito della propria programmazione di mandato oltre alle linee programmatiche di intervento prevede azioni ed interventi nel rispetto delle disposizioni di legge regionale citata;

Dato atto che:

- l'attuale Regolamento Comunale per la disciplina dei Servizi di Raccolta e smaltimento dei Rifiuti è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 860 del 22.12.1990 – esecutivo dal 26.06.1991, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 407 del 02.12.1991 (Testo modificato entrato in vigore in data 30.12.1991), e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 07.06.2010 (Testo modificato entrato in vigore in data 26.06.2010) e ulteriormente successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2013 (Testo modificato entrato in vigore in data 12.08.2013);
- il vigente Regolamento non è in linea con lo stato di fatto, né con la disciplina attualmente vigente in materia ambientale;
- necessita rendere coerenti i Regolamenti redatti all'interno dell'Ente sia dal Settore Finanze e Bilancio che dell'Ambiente anche ai fini della applicazione del tributo e dei possibili ricorsi in materia;
- gli uffici hanno redatto un regolamento condiviso con gli altri uffici all'interno dell'ente che con la società gestrice del servizio;

Considerato che:

- il nuovo Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, la gestione dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Pordenone, secondo la disciplina vigente e viene adottato ai sensi dell'articolo 198, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento è stato redatto in accordo con le disposizioni normative di settore e si integra con la pianificazione regionale e al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente disciplina i seguenti aspetti: 1) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria ed ambientale nella gestione integrata dei rifiuti urbani; 2) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; 3) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani

al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi; 4) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione, estumulazione; 5) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche; 6) le misure volte a prevenire la produzione dei rifiuti; 7) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero o allo smaltimento;

Preso atto che:

1. la gestione dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei vari flussi di rifiuti e nel rispetto dei criteri di priorità dettati dall'art. 179 del D.lgs. 152/2006;
2. l'attività è sottoposta all'osservanza dei seguenti principi generali:
 - deve essere condotta evitando danni o pericoli per la salute, per l'incolumità, per il benessere e per la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere rispettate le esigenze di qualità della vita e di pianificazione economica e territoriale;
 - deve perseguire il raggiungimento dei migliori risultati possibili nella riduzione della produzione, nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti, conformandosi ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario;

Visto il D. Lgs. 03 aprile 2006 n° 152 e s.m.i., la Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia, nonché il Piano Regionale Rifiuti in vigore;

Precisato che il nuovo regolamento di gestione dei rifiuti urbani è stato redatto sulla base dei principi generali, delle indicazioni normative e sulla scorta di esempi di regolamenti di realtà simili tenendo conto delle peculiarità del territorio comunale, delle caratteristiche socio-insediative della città e del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti e spazzamento stradale realizzati dalla società GEA – Gestioni ecologiche e ambientali, che cura per il Comune i servizi ambientali della città;

Considerato che:

- la revisione completa è stata dettata dalla necessità – dopo circa 30 anni dalla sua prima stesura – di adeguarne i riferimenti normativi che risultavano superati e la parte sanzionatoria che allo stato attuale deriva dalla lettura congiunta della vecchia Ordinanza Sindacale, nonché di essere confrontato con il Regolamento tipo regionale, oltre a renderlo coerente con altri regolamenti dell'Ente;
- è stato redatto con una forma che consente la flessibilità, in modo da poter essere uno strumento che rimanga attuale il più a lungo possibile e possa essere applicato anche se le modalità gestionali messe in atto dalla società Gea per la realizzazione dei servizi ambientali dovessero cambiare;

Richiamato l'art. 198 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, il quale dispone che il Comune deve, con apposito regolamento, stabilire le misure necessarie per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

Dato atto che il recepimento nel nostro ordinamento delle direttive europee sull'economia circolare ha determinato una revisione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (TUA) sotto vari profili e in

particolare con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020 n. 116, attuativo della direttiva comunitaria n. 851/2018, riforma l'art. 198 TUA (art. 1 co. 24 del D.lgs. 116/2020) e interviene sugli articoli 183 e 184 del D.lgs. 152/2006;

Tenuto conto che risulta pertanto necessario provvedere all'adozione di un Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, che sia il più aderente possibile al contesto normativo, in costante evoluzione, e per meglio descrivere i sistemi di raccolta presenti;

Considerato necessario, al fine di garantire la flessibilità nella gestione del servizio, deliberare un regolamento che preveda norme di regolazione generale e gli standard minimi del servizio da erogare ai cittadini e demandi la definizione puntuale delle attività, negli aspetti organizzativi ed esecutivi, in capo ai Dirigenti dell'ente e/o alla Società partecipata, ciascuno per le parti di competenza;

Ritenuto di dover abrogare l'attuale regolamento e nel contempo approvare il nuovo "Regolamento di gestione dei rifiuti urbani" al fine di adeguarlo alle intervenute necessità del servizio anche in adempimento alla nuova normativa entrata in vigore;

Esaminato l'allegato schema del nuovo "Regolamento di gestione dei rifiuti urbani" sull'intero territorio comunale", composto da n° 49 articoli e n° 2 allegati, che disciplina tutte le fasi di gestione dei rifiuti, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che per quanto non disciplinato dal regolamento, allegato alla presente deliberazione, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge via via vigenti in materia ambientale;

Tenuto conto che il regolamento entrerà in vigore il 1 settembre 2021 e che da tale data cessa di avere applicazione il Regolamento attualmente in vigore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 860 del 22.12.1990 – esecutivo dal 26.06.1991, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 407 del 02.12.1991 (Testo modificato entrato in vigore in data 30.12.1991), e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 07.06.2010 (Testo modificato entrato in vigore in data 26.06.2010) e ulteriormente successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2013 (Testo modificato entrato in vigore in data 12.08.2013), ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;

Dato atto che il Regolamento è stato sottoposto alle commissioni consiliari congiunte I e II;

Ritenuto di approvare il suddetto Regolamento allegato alla presente;

Richiamato lo Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del consiglio;

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso a cura del dirigente del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale;

Considerato che il presente atto, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa che di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il nuovo "Regolamento di gestione dei rifiuti urbani" per l'intero territorio comunale, composto di n. 49 articoli e n. 2 allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. di dare atto che, il nuovo "Regolamento di gestione dei rifiuti urbani" entrerà in vigore il 1 settembre 2021 e che da tale data cessa di avere applicazione il Regolamento attualmente in vigore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 860 del 22.12.1990 – esecutivo dal 26.06.1991, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 407 del 02.12.1991 (Testo modificato entrato in vigore in data 30.12.1991), e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 07.06.2010 (Testo modificato entrato in vigore in data 26.06.2010) e ulteriormente successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2013 (Testo modificato entrato in vigore in data 12.08.2013), ferme restando tutte le obbligazioni sorte prima di predetta data;
3. di dare atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione ed allegati alla Società partecipata gestrice del Servizio e a tutti gli uffici interessati (Polizia Locale, Tributi, LL.PP., ecc.) dando mandato per le funzioni di competenza per l'applicazione di quanto in ivi contenuto oggetto della presente deliberazione;

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 21/06/2021 16:07:24

IMPRONTA: 99D93735D8F173E121FBA7B6266C74A624115038BCBB538C6217F201A65099B6
24115038BCBB538C6217F201A65099B64E65F67D91361FAC125C296EC5B5A279
4E65F67D91361FAC125C296EC5B5A279257F160CAFE7B87205D9F8E41F8388D3
257F160CAFE7B87205D9F8E41F8388D3BCCAAC28E5E0FBD92681DFB0EBEF529B